

SCIOPERO GENERALE

DI 8 ORE

6

SETTEMBRE 2011

CON DUE MANOVRE ECONOMICHE IN UN SOLO MESE IL GOVERNO BERLUSCONI HA IMPOSTO PIÙ TASSE AI LAVORATORI E AI PENSIONATI, HA TAGLIATO I SERVIZI, LA SANITÀ E L'ASSISTENZA, HA MESSO IN DISCUSSIONE IL CONTRATTO NAZIONALE, HA DISCRIMINATO I DISABILI.

TUTTO QUESTO SENZA GARANTIRE IL RIEQUILIBRIO DEI CONTI PUBBLICI, SENZA FAVORIRE LA CRESCITA DEL PAESE, SENZA RILANCIARE L'OCCUPAZIONE, SENZA SOSTENERE IL MEZZOGIORNO.

**LA MANOVRA DEL GOVERNO
CONDANNA IL PAESE ALLA
RECESSIONE ECONOMICA
E AL DECLINO CIVILE**

**SI PUÒ FARE UNA MANOVRA CHE RIEQUILIBRI I CONTI PUBBLICI,
DIFENDA LA COESIONE SOCIALE, RILANCI LA CRESCITA ECONOMICA
E L'OCCUPAZIONE.**

La CGIL propone alle forze sociali, economiche, politiche e ai cittadini:

• **UN PIANO STRUTTURALE** DI LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA

• **UN'IMPOSTA STRAORDINARIA** SUI GRANDI IMMOBILI E UNA ORDINARIA SULLE GRANDI RICCHEZZE

Perché i sacrifici non possono colpire sempre i lavoratori e i pensionati: devono pagare coloro che hanno di più e che non pagano mai.

• **IL DIMEZZAMENTO** DEL NUMERO DEI PARLAMENTARI E LA RIORGANIZZAZIONE DAVVERO FEDERALE DI TUTTE LE ISTITUZIONI

• **LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI** E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO

Perché l'efficienza della PA non deve ridurre gli spazi di democrazia e cancellare welfare e previdenza per motivi di cassa.

• **LA DIFESA DELL'INIZIATIVA CONTRATTUALE** DEL SINDACATO E LA SOPPRESSIONE DEGLI ARTICOLI CHE VIOLANO IL CCNL, LO STATUTO DEI LAVORATORI E CONVALIDANO RETROATTIVAMENTE GLI ACCORDI SEPARATI ALLA FIAT

• **LA TUTELA** DEI DIRITTI DEI DISABILI

Perché la cancellazione dei diritti sindacali e delle persone non produce né stabilità né crescita.

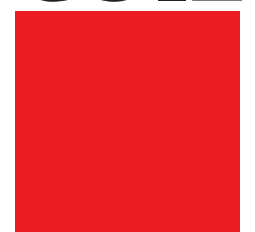
• **IL RIPRISTINO DELLE FESTIVITÀ CIVILI** DEL 25 APRILE, DEL PRIMO MAGGIO E DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA

Perché la coesione nazionale e l'identità del lavoro sono un valore che non può essere disperso.

**Le risorse vanno investite per il riequilibrio,
per la crescita, per il mezzogiorno, per l'occupazione
dei giovani**

**Sostenete le proposte della CGIL partecipando allo
sciopero generale e alle manifestazioni del 6 settembre**

CGIL



BASILICATA

CONCENTRAMENTO MANIFESTAZIONI TERRITORIALI

POTENZA ore 9.00 SAN ROCCO

MATERA ore 9.00 P.ZZA MATTEOTTI



SCIOPERO GENERALE

DI 8 ORE

6

SETTEMBRE 2011

Siamo l'Italia che non ci sta, siamo il paese reale, siamo lavoratori, pensionati, giovani, migranti, disoccupati, studenti. Siamo quelli che pagano le tasse, che ti assistono negli ospedali, che insegnano ai tuoi figli nelle scuole, che lavorano nelle fabbriche, che ti garantiscono la sicurezza per le strade. Siamo indignati e diciamo **no alla manovra del Governo perchè è depressiva, socialmente iniqua, improvvisata e raffazzonata, e perché non viene destinata alcuna risorsa alla crescita, all'occupazione, al Mezzogiorno.**

A fronte di un'evasione fiscale pari a 120 miliardi annui, ad una corruzione che ammonta a 60 miliardi, ad un'illegalità diffusa pari a 150 miliardi il Governo ha pensato bene di tagliare i trasferimenti a Comuni e Regioni colpendo, in questo modo, i più deboli: lavoratori, pensionati, famiglie.

Alla **Regione Basilicata** sono stati **tagliati trasferimenti per oltre 120 milioni di euro**, senza considerare i tagli effettuati su comuni e provincie.

Il risultato sarà l'**aumento delle tasse locali per tentare di garantire gli attuali livelli di erogazione dei servizi**, a partire dall'introduzione dei ticket ai cittadini per finanziare il servizio sanitario regionale.

Ma il Governo non si ferma qui: diminuisce le detrazioni fiscali per il lavoro e per coloro che fanno la dichiarazione dei redditi, aumenta l'età pensionabile delle donne lavoratrici private e pubbliche, privatizza i servizi pubblici locali per i quali i cittadini, tramite il referendum, si sono dichiarati contrari a larghissima maggioranza, sequestra il TFR/TFS dei lavoratori pubblici, non eroga la tredicesima ai lavoratori pubblici se i dirigenti non raggiungono gli obiettivi, blocca per quasi 10 anni il CCNL dei pubblici dipendenti, licenzia i precari, compresi quelli della scuola, taglia gli organici, attacca duramente lo Statuto dei Lavoratori, sposta alla domenica le uniche tre festività laiche: 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno.

Ma i lavoratori, i pensionati, i giovani, i precari, i migranti, **l'Italia differente**, quella che vuole cambiare e che crede sia possibile un'altra politica economica e sociale, l'Italia onesta, quella che nonostante tutto paga le tasse ed è solidale con chi sta peggio **non si arrende e ti chiede di credere in un nuovo progetto di Paese più giusto ed equo e di aderire allo sciopero generale indetto dalla CGIL per il 6 settembre e partecipare alle manifestazioni di Piazza che si terranno a Potenza e Matera.**

Siamo l'Italia che non ci sta.

Siamo il Paese reale.

Siamo quelli che sanno che un'altra manovra è possibile.